



ALMA MATER STUDIORUM – UNIVERSITA' DI BOLOGNA  
SERVIZIO DI MEDICINA DEL LAVORO, DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E DI FISICA SANITARIA  
**Servizio di Prevenzione e Protezione**

Bologna, 3 Ottobre 2008  
Protocollo: 2163 2007-IX/5.3

A tutto il Corpo Docente ed al Personale  
Tecnico Amministrativo

**Oggetto:** D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 – Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Primi indirizzi.

La presente nota contiene alcune indicazioni generali in merito all'applicazione del nuovo D.Lgs. 81/2008 già oggetto di una mia precedente comunicazione in data 14/07/2008 prot. 1538/IX/5.3. In particolare verranno considerati aspetti relativi: al documento di valutazione dei rischi, all'implementazione nel tempo del programma di miglioramento dei livelli di sicurezza, alla stesura di procedure, alla tutela delle lavoratrici madri, alla gestione dell'emergenza.

## **1. Documento di valutazione dei rischi**

Il nuovo Testo Unico in materia di tutela della salute e sicurezza del lavoro amplia i contenuti del documento di valutazione dei rischi, che dovrà contenere, in particolare, art. 28 comma 2, informazioni relative all'organizzazione del lavoro, alla ripartizione di compiti ed attribuzioni in materia di salute e sicurezza, nonché l'individuazione delle mansioni che potrebbero esporre i lavoratori a rischi specifici. Nelle intenzioni del legislatore il documento assume la funzione di strumento gestionale atto a predisporre, monitorare, revisionare, riprogrammare le misure di tutela previste. Il nuovo documento di valutazione dei rischi che il Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP) sta predisponendo recepisce questo obiettivo per arrivare a creare un sistema di gestione della sicurezza partecipato e flessibile. Il documento di valutazione dei rischi prenderà la forma di un Manuale "Sicurezza e Salute", di seguito denominato Manuale, con capitoli aggiornabili separatamente e maggiori possibilità di consultazione, verifica e controllo. Le istruzioni per la compilazione del Manuale citato e le modalità di gestione sono riportati in allegato alla presente comunicazione (Istruzioni per la tenuta del Manuale). Il Manuale, strutturato in capitoli alcuni dei quali già redatti dal SPP, altri predisposti per la redazione da parte delle strutture, è scaricabile dal nostro sito.

Ciascuna struttura è chiamata a redigere un organigramma funzionale in cui siano definiti chiaramente ruoli e responsabilità nonché ad individuare le mansioni che espongono a rischi specifici. Il nostro Servizio ha predisposto un modello per aiutare a tale redazione, anch'esso è scaricabile dal nostro sito. Il modello, così debitamente compilato, costituirà il capitolo 2 del Manuale.

## **2. Programma di miglioramento**

Il nuovo articolato normativo reputa non più sufficiente inserire nel documento di valutazione dei rischi un programma di miglioramento con l'indicazione degli interventi da attuare ed i relativi tempi di attuazione, ma richiede che vengano individuate le procedure per mettere in atto tali misure nonché i ruoli dell'organizzazione aziendale che vi debbono provvedere (art. 28, comma 2, lettera d).

A ciascuna struttura verrà inviato dallo scrivente Servizio copia del programma di miglioramento degli ultimi documenti redatti. Nel documento che sarà inviato alla struttura le colonne dalla 1 alla 5 saranno precompilate dal Referente SPP, si richiede alle SS.LL. di completarlo per le parti mancanti. Terminata la

compilazione il programma dovrà essere inserito nel Manuale della struttura, in corrispondenza del Capitolo 5, secondo lo schema descritto nell'allegato: Istruzioni per la tenuta del Manuale.

### **3. Procedure**

Il D.Lgs. 81/2008 richiama con decisione la necessità di stilare procedure di gestione del rischio, di registrazione e di monitoraggio. Sul sito del Servizio di Prevenzione e Protezione sono disponibili e scaricabili alcune procedure di applicazione generale. Si ricorda ai Dirigenti e Responsabili dell'attività di Ricerca e di Didattica la necessità di redigere procedure per le attività specifiche condotte nelle strutture di afferenza. Tutte queste procedure andranno raccolte, direttamente o come elenco, nel capitolo 8 del Manuale.

### **4. Tutela delle lavoratrici madri**

Il Servizio di Prevenzione e Protezione ha predisposto un Documento di tutela della salute e sicurezza delle lavoratrici madri. Tale documento, scaricabile dal sito, dovrà essere inserito nel Manuale della struttura secondo lo schema descritto in allegato: Istruzioni per la tenuta del Manuale, al capitolo 4.1. Qualora si evidenzi che in tale documento non siano prese in esame alcune mansioni particolari si prega il Dirigente della struttura di prendere contatto con il referente SPP per un aggiornamento del documento stesso.

### **5. Piani di emergenza e prove di evacuazione**

La necessità che ogni struttura abbia un piano di emergenza ed esegua due di prove di evacuazione l'anno è stata spesso oggetto di nostri solleciti così come dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza. Nell'Allegato I del D.Lgs. 81/2008 la mancata elaborazione del piano di emergenza ed evacuazione è annoverata fra le gravi violazioni ai fini dell'adozione del provvedimento di sospensione dell'attività lavorativa. La modulistica è reperibile nel Capitolo 6 del Manuale, ogni struttura dovrà adattare il piano di emergenza alla propria realtà.

Tutti i documenti, procedure, modelli, citati sono scaricabili dal nostro sito all'indirizzo:

**[www.unibo.it/ManualeSicurezzaSalute](http://www.unibo.it/ManualeSicurezzaSalute)**

Si consiglia le SS.LL. di contattare, direttamente o mediante un collaboratore incaricato, l'Addetto del SPP di riferimento per la propria struttura per collaborare nella predisposizione del Manuale così come delineato nell'allegato alla presente comunicazione.

Ricordo la disponibilità del servizio di Prevenzione e Protezione a fornire ogni eventuale ulteriore chiarimento, è gradita l'occasione per porgere i più cordiali saluti.

  
Dott. Massimo Maccaferri  
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione